

Linee Guida per la sicurezza stradale

Pianificazione, attuazione e valutazione della sicurezza stradale – Versione Breve

Carta Europea per la Sicurezza Stradale

La Carta Europea per la Sicurezza Stradale, sotto l'egida della Commissione Europea, è la più grande piattaforma della società civile sulla sicurezza stradale. Ad oggi, più di 3.400 soggetti pubblici e privati hanno aderito alla Carta e messo in atto azioni e iniziative a favore della sicurezza stradale rivolte ai propri membri e alla società nel suo insieme.

Queste azioni hanno rafforzato la cultura della sicurezza stradale in tutta Europa, reso di pubblico dominio le cause degli incidenti e favorito la creazione di misure preventive e possibili soluzioni.

Membri della Carta sono società, associazioni, autorità locali, centri di ricerca, scuole e università. L'impegno di ciascun ente ha ricevuto un sincero riconoscimento e le azioni intraprese hanno goduto di visibilità pubblica nel sito della piattaforma, affinché divengano fonte d'ispirazione per ogni membro e tutti possano imparare da queste.

La *mission* della Carta Europea per la Sicurezza Stradale è di stimolare, rafforzare e ampliare la comunità dei membri, in vista dell'obiettivo finale: la riduzione del numero dei decessi per incidente stradale entro il 2020.

Gli impegni che la Carta ESS si assume

Le quattro peculiarità degli impegni che la Carta ESS si assume

Ogni azione intrapresa dai membri dovrà essere progettata a partire da quattro requisiti essenziali:

1. Affrontare il problema della sicurezza stradale
2. Indicare obiettivi chiari
3. Indicare un piano di intervento
4. Indicare un piano di valutazione e di monitoraggio

I cinque step delle misure di sicurezza stradale

Sono 5 gli step necessari per ogni piano di sicurezza stradale:



Step 1: Valutazione della sicurezza stradale

Il primo step nella preparazione del programma d'intervento sulla sicurezza stradale è l'identificazione o dei problemi obiettivo della sicurezza stradale nel proprio ambiente di riferimento (p.e. una società vuole ridurre il numero di incidenti del proprio staff) o di un tema cui ci si indirizza (p.e. un'associazione giovanile vuole affrontare il problema della guida in stato di ubriachezza); successivamente si raccolgono le conoscenze (scientifiche) necessarie per affrontare il problema.

Provate a chiedervi:

1. Quale problema/argomento ho identificato?
2. Perché è importante per la mia organizzazione affrontare questi problemi/temi?
3. Ho abbastanza conoscenze sui problemi che ho identificato?
4. Come posso migliorare le conoscenze di cui dispongo sui problemi che ho identificato?
5. A quali problemi/temi voglio rivolgermi?

Step 2: Definizione degli obiettivi

Prima di elaborare il piano d'intervento, definire obiettivi chiari e misurabili come elementi chiave del proprio impegno. Ogni obiettivo sarà SMART:

- **S**pecifico: gli obiettivi devono essere collegati a specifici problemi/gruppi di riferimento identificati
- **M**isurabile: bisogna quantificare ciò che verrà raggiunto
- **A**ttuabile: bisogna porsi degli obiettivi realistici.
- **R**ilevante: devono essere obiettivi di rilievo, relativi al miglioramento della sicurezza stradale e alle priorità della propria organizzazione.
- **T**emporalmente-vincolato: l'arco temporale e il termine ultimo di ciascun obiettivo/risultato sono obbligatori.

Provate a chiedervi:

1. Chi vi partecipa?
2. Cosa si vuole ottenere?
3. Perché è un risultato importante?

Step 3: Piano d'intervento

Una volta che sono stati definiti obiettivi chiari, rilevanti e misurabili si può elaborare il piano d'intervento. Anche il piano d'intervento deve essere chiaro e rilevante, vi consigliamo di usare per ogni intervento la seguente matrice.

	Descrizione	Gruppo di riferimento	Strumenti e metodi	Soggetti coinvolti	Misurazione del successo/indicatori	Potenziati rischi
Intervento 1						
Intervento 2						

European Road Safety Charter



Intervento 3						
....						

Step 4: Attuazione del piano d'intervento

Dopo aver descritto ciascun intervento si procede con il piano di attuazione:

1. **Ordinare gli interventi per priorità.**
2. **Definire un arco temporale:** l'efficienza degli interventi può essere influenzata dal calendario. Inoltre bisogna stabilire la tempistica di ciascun intervento. Il calendario e la durata dipendono dal problema, dalla sua attualità e dal budget disponibile. Ogni intervento/campagna può essere continuo o prevedere diverse fasi.
3. **Includere un piano di comunicazione: prima, dopo e durante l'intervento sarà necessario fare comunicazione.** La riuscita dell'intervento può dipendere fortemente dalla strategia comunicativa adottata: è fondamentale sapere cosa, come e quando comunicare.
4. **Includere una valutazione formativa:** è fortemente consigliato il follow-up o il monitoraggio dell'intervento nel corso del suo sviluppo e nel momento iniziale dell'attuazione. Domandatevi se tutto procede in linea con il piano e eventualmente apportate i necessari aggiustamenti.

Step 5: Valutazione complessiva

Parte della Carta ESS, la valutazione ha i seguenti obiettivi:

1. Misurare il grado di raggiungimento delle mete e degli obiettivi prefissati;
2. Se possibile, spiegare perché gli interventi sono/non sono stati efficaci;
3. Essere utilizzata come input per futuri impegni e per migliorare i futuri interventi;

Una buona valutazione dovrà comprendere almeno uno dei seguenti aspetti:

1. **Processo di valutazione:** E' / sono stati raggiunti i / il gruppo / i di riferimento? A quale livello? Si / NO Perché?
2. **Valutazione degli effetti:** le mete e gli obiettivi sono stati raggiunti? A quale livello? Perché / Perché NO?
3. **Misurazione pre e post-azione per ogni intervento se possibile** (a seconda del tipo di azione)

Come definire gli indicatori?

Le definizioni degli indicatori non sarà troppo complessa se saranno state adeguatamente stabilite le mete SMART (Step2) e adeguatamente sviluppato il piano d'azione secondo la matrice dello Step3. E' comunque importante disporre del tempo necessario per scegliere gli indicatori adeguati e assicurarsi che rientrino nelle effettive capacità finanziarie e organizzative disponibili. La valutazione degli interventi non deve essere per forza molto costosa.

Il suo impegno sul sito web della Carta

Aderire alla Carta

1. Andare sul sito web di Carta ESS: <http://www.erscharter.eu/> (si può cambiare la lingua nella parte superiore destra del sito)
2. Creare un account selezionando il tasto “Aderisci!” sopra la barra di ricerca
 - Fornire informazioni sulla propria organizzazione
 - Leggere e accettare i principi di Carta ESS
 - Scegliere il proprio gruppo/i di riferimento e lo/gli argomento/i.
3. Confermare la propria iscrizione. Riceverà una e-mail con un questionario per raccogliere ulteriori dettagli sulla sua organizzazione e sulle sue attività per la sicurezza stradale. Non appena avrà compilato il formulario semplificato, sarà ufficialmente un membro della Carta Europea della Sicurezza Stradale!

Cosa può fare nella sezione ‘La Mia Carta’ sul sito web di CartaESS?

- ➔ Condividere informazioni sulla sua attività per la sicurezza stradale
- ➔ Conservare le informazioni del suo impegno precedente
- ➔ Condividere informazioni sui suoi eventi per la sicurezza stradale, renderli pubblici e invitare i partecipanti
- ➔ Ispirare gli altri a condividere testimonianze su ogni aspetto suo impegno per la sicurezza statale e per il processo di sviluppo e di attuazione delle sue azioni
- ➔ Accedere al suo kit di strumenti personalizzato per materiale promozionale e per le linee guida dell’impegno
- ➔ Partecipare al premio annuale ‘Eccellenza nella Sicurezza Stradale’ presentando una sua buona pratica.
- ➔ Esaminare azioni simili di altri membri di Carta ESS